

---

## **Cop26: una petizione firmata da oltre 100mila cattolici e 425 organizzazioni, necessaria “un’azione urgente” per contrastare emergenza climatica**

È stata presentata ieri sera a Glasgow ai rappresentanti della 26<sup>a</sup> Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici una petizione a sostegno dell'appello di Papa Francesco per un'azione urgente per contrastare l'emergenza climatica e la crisi della biodiversità. La petizione “Pianeta sano, persone sane” è sottoscritta da oltre 100.000 cattolici e più di 425 organizzazioni partner; è stata firmata da leader cattolici, tra cui il card. Peter Turkson e il vescovo Victor Phalana della diocesi di Klerksdorp, in Sud Africa. L'iniziativa è stata presentata ieri durante l'evento “Fede in azione per la giustizia climatica”, che si è tenuto presso la chiesa di St George's Tron a Glasgow animato da gruppi e associazioni di impegno verde e di ispirazione cristiana come il Movimento Laudato Si', Christian Aid, Act Alliance, Living Laudato Si', Sciaf, Federazione mondiale luterana, Tearfund, Cafod, Yccn, Wwc, Glasgow Interfaith Declaration, Cynesa, e tante altre. La petizione - informa una nota del Movimento Laudato Si' - invita i governi a fissare obiettivi ambiziosi che affrontino insieme l'emergenza climatica e la crisi della biodiversità: limitare il riscaldamento a 1,5 gradi Celsius e promettere niente più perdita di biodiversità; garantire un'azione globale equa; proteggere e rispettare i diritti umani, compresi i diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali nell'azione per il clima e la biodiversità”. “La necessità di un'azione coraggiosa da parte della leadership mondiale è fondamentale se vogliamo prenderci cura dei più vulnerabili e limitare il riscaldamento a 1,5 gradi, secondo quanto dettato dall'Accordo di Parigi”, dice Lorna Gold, presidente del Consiglio di amministrazione del Movimento Laudato Si'. E Jen Morris della Rete dei giovani cristiani per il clima aggiunge: “Yccn chiede al governo del Regno Unito di mettere le persone davanti ai conti bancari e di utilizzare il suo ruolo di organizzatore della Cop26 per spingere per un'azione urgente sui finanziamenti per il clima”.

M. Chiara Biagioni